

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI"

CURRICOLO DEL DIPARTIMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola italiana trova fondamento giuridico nella legislazione di carattere concordatario, che prevede che in tutte le scuole pubbliche italiane siano riservate lezioni settimanali (un'ora) all'insegnamento della religione cattolica. Gli studenti possono decidere se avvalersi o non avvalersi di tale insegnamento. All'atto dell'iscrizione alla scuola è infatti richiesto espressamente l'esercizio di questa opzione, che vale per tutti i cinque anni di corso; lo studente, esclusivamente su richiesta personale, può all'atto dell'iscrizione di ogni anno scolastico (febbraio), modificare l'opzione. In ogni caso non è possibile modificare l'opzione ad anno scolastico iniziato.

LINEE GENERALI E COMPETENZE¹

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI/EDUCATIVI DELLA DISCIPLINA

L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare:

- ≥ assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei;
- ≥ si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa;
- ≥ offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale;

¹Testo sul quale è stata siglata l'intesa tra il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il 28 giugno 2012 e che fa riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211.

≥ si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.

A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra Cristianesimo e altre religioni, fra Cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

I docenti del dipartimento di IRC assumono la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e si impegnano a promuovere le seguenti competenze nelle ore di lezione curricolari e/o con attività pluridisciplinari.

Competenza alfabetica funzionale: *le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.*

In particolare questa competenza viene esercitata durante le lezioni dialogate e nelle attività di gruppo ove gli studenti sono chiamati a confrontarsi con il pensiero altrui e a presentare con motivazioni personali fondate la propria posizione a riguardo del tema in oggetto. La ricerca delle informazioni/nozioni/dati si esercita durante i compiti di ricerca (da svolgere individualmente o in gruppo) assegnati dal docente su temi specifici da presentare poi al gruppo classe.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: *la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.*

Momenti di tensione tra compagni o tra docenti e alunni possono essere analizzati nelle sue cause e risolti attraverso il confronto guidato che il docente di IRC gestisce in modo professionale trasformando il problema in opportunità di riflessione e di crescita degli studenti.

Competenza in materia di cittadinanza: *la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.*

I docenti di IRC si fanno promotori delle attività che vedono la partecipazione dello studente alla vita della scuola nelle sue diverse forme: dall'azione di rappresentanza della classe alla presenza attiva alle assemblee di istituto. Inoltre contribuisce a riflettere sulla necessità di impegno coerente di ogni studente in relazione a diritti e doveri dell'alunno come indicato nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel patto educativo di corresponsabilità e nel regolamento scolastico di istituto.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: *questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.*

Questa competenza è promossa nell'intero percorso della disciplina di IRC e in particolare quando gli studenti sono guidati a conoscere culture e religioni del mondo, partendo dalle espressioni più vicine alla quotidianità di ognuno di loro per scoprire quelle più lontane geograficamente o storicamente. L'esperienza sul campo rimane poi l'occasione privilegiata per avvicinarsi all'altro da sé, per questo saranno favoriti momenti di scambio e di incontro con persone di culture o tradizioni religiose differenti.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In merito alle tematiche relative a Cittadinanza e Costituzione (secondo le previsioni della l. 92/2019) i docenti del dipartimento di IRC riconoscono l'importanza di promuovere l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità e l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Infine seguiranno gli studenti nell'impiego delle tecnologie digitali come forme di ricerca di dati, favorendo una seria riflessione sui rischi connessi nell'uso improprio di tali strumenti (dipendenze o cyberbullismo).

PROGRAMMAZIONE/obiettivi didattici e competenze

La programmazione è attuata tenendo presenti le esigenze e le caratteristiche del percorso formativo degli allievi, gli approcci diversi e i contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento. Nello specifico, data la tipologia della scuola, le tematiche dell'intero ciclo scolastico saranno proposte facendo riferimento al mondo dell'arte. I contenuti svolti durante la lezione frontale sono approfonditi attraverso un'attenzione ai processi di crescita e di maturazione e alle esigenze dei singoli allievi; perciò ad essi

è offerta, attraverso il dialogo educativo in classe, la possibilità di confrontarsi e di confrontare le loro conoscenze ed esperienze di vita con la realtà che incontrano.

Di seguito saranno indicati gli obiettivi didattici descritti nei termini di conoscenze e abilità, preceduti dalle competenze di riferimento e seguiti dai contenuti disciplinari enunciati sotto forma di nuclei tematici.

PRIMO BIENNIO ²

Competenze biennio

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

1. riconoscere come affine ai propri bisogni essenziali una proposta che favorisce la formazione e la crescita di un'identità libera e responsabile, grazie al confronto sulle domande di senso;
2. valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
3. riconoscere il linguaggio religioso cristiano nella lettura degli eventi e delle situazioni del quotidiano, aiutato nella comprensione della dimensione religiosa della vita umana anche dall'approccio al testo biblico e dalla trattazione delle tematiche antropologiche proposte (RELAZIONE, COMUNICAZIONE, RELIGIOSITÀ, TRASCENDENZA, RELIGIONE, FEDE).

In base alle indicazioni per i nuovi licei, alcune tematiche dell'Irc potranno essere inserite nelle Unità formative di apprendimento realizzate dal CdC a livello interdisciplinare³.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> [riconosce gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte che ne dà il Cristianesimo, anche a confronto con altre religioni; [riconosce, alla luce della rivelazione cristiana, il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività; [individua la radice ebraica del Cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiana; [accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico Testamento; [riconosce il valore etico della vita umana, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> [riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana; [riconosce il valore del linguaggio religioso; [dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; [individua criteri per accostare correttamente la Bibbia; [legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del Cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose; [coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

²Testo sul quale è stata siglata l'intesa tra il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il 28 giugno 2012. 3 C.M. n. 70/2010.

³C.M. n. 70/2010.

Nuclei tematici proposti per il biennio:

- ┌ **Cultura, religione e mito**
- ┌ **Le domande di senso dell'uomo e le risposte delle religioni**
- ┌ **L'adolescenza e le sue problematiche (comunicazione e relazione)**
- ┌ **Le principali religioni del mondo (monoteismi e religioni orientali)**
- ┌ **I testi sacri delle religioni. La Bibbia.**

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Competenze triennio

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

1. sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
2. cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
3. utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
4. Conoscere la figura storica di Gesù di Nazareth nel confronto con il testo biblico e la tradizione della Chiesa.

SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
------------	---------

<ul style="list-style-type: none"> [L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede; [Dio, la religione e le religioni tra rivelazione e critica della ragione. Origine e significato della fede cristiana nell'unità e trinità di Dio; [Gesù nella ricerca moderna: corrispondenza ed unità tra il "Gesù della storia" e il "Cristo della fede"; [Storia della Chiesa: dalle origini al Concilio Vaticano II; [Giustizia e pace, libertà e fraternità nelle attese dei popoli e nell'insegnamento del Cristianesimo. accosta i testi e le categorie più rilevanti del Nuovo Testamento; [approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche; [ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del Cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; 	<ul style="list-style-type: none"> [Riconoscere diversi atteggiamenti dell'uomo nei confronti di Dio e le caratteristiche della fede matura; [Argomentare una risposta a critiche ed obiezioni formulate sulla credibilità della religione cristiana; [Identificare nella storia della Chiesa nodi critici e sviluppi significativi; [Individuare le cause delle divisioni tra i cristiani e valutare i tentativi operati per la riunificazione della Chiesa; [Cogliere in opere d'arte elementi espressivi della tradizione cristiana; [Individuare il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali; [Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie. riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo;
--	---

QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> [La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso; [La dottrina sociale della Chiesa: il lavoro, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica; [Il movimento ecumenico e il dialogo interreligioso; [Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie scientifiche e informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione nella società del terzo millennio; [Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore. [L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> [Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie scientifiche e informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione nella società del terzo millennio; [Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore; [Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato; [Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso; [Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine; [Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.

Nuclei tematici proposti per il secondo biennio e il quinto anno:

1. **Elementi fondamentali della teologia cristiana (riferimenti ad opere d'arte)**
2. **Elementi di ecclesiologia e fenomenologia delle nuove forme di spiritualità**

3. **Antropologia teologica (libertà, male...)**
4. **Il problema etico. Lo sviluppo della coscienza morale. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti. La dottrina sociale della Chiesa. Bioetica (inizio e fine vita).**

I docenti si riservano inoltre di proporre in corso d'anno attività a carattere interdisciplinare concordate nei CdC a seconda delle disponibilità dei colleghi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La **metodologia** sarà varia, rispettosa della DIDATTICA DELLE AZIONI SIGNIFICATIVE, che prevede di affrontare un argomento partendo dal vissuto dello studente, per poi confrontarsi con la lettura sociale dello stesso, effettuare connessioni e collegamenti interdisciplinari per poi approfondire lo specifico disciplinare. Per far questo si utilizzeranno:

1. lezione frontale e/o dialogata
2. lettura ed analisi del testo o di documenti forniti dal docente
3. lavori di gruppo
4. relazioni degli alunni rispetto a ricerche svolte individualmente o in piccoli gruppi
5. giochi di ruolo
6. realizzazione di mappe concettuali e di grafici
7. visione ed analisi di film/ascolto ed analisi di brani musicali
8. dibattiti guidati
9. uscite didattiche e incontri con testimoni/esperti.

Si presterà particolare attenzione al clima educativo e al dialogo nel gruppo classe.

MEZZI /STRUMENTI

Libro di testo adottato, materiale fornito dall'insegnante (documenti, libri, dispense), sussidi audiovisivi, testo biblico, giornali, pc, ricerche online.

CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte: brevi colloqui orali, lavori scritti individuali e di gruppo, interventi spontanei degli alunni.

Saranno oggetto di valutazione: la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'impegno e l'interesse, la capacità dell'alunno di collaborare con il gruppo classe e la capacità di rielaborare i concetti appresi per esercitare un'analisi critica della realtà.

Il criterio di valutazione generale è il grado di interesse e i risultati formativi conseguiti ⁴.

I criteri di valutazione finale terranno conto della seguente scala di valutazione:

NON SUFFICIENTE (5) ns	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.
SUFFICIENTE (6) s	Ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non pienamente adeguato.
BUONO (7) b	Raggiunge gli obiettivi minimi delle conoscenze e dimostra sempre partecipazione e interesse durante le lezioni.
DISTINTO (8) d	Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni e collabora con i compagni.
OTTIMO (9-10) o	Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva; dà un contributo personale alle lezioni e lavora in modo costruttivo e attento nelle dinamiche di gruppo.

ESPERIENZE E MODALITÀ DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA che i docenti del Dipartimento intendono mettere in atto come possibile supporto alla didattica in presenza o nel caso di forme di didattica a distanza che si dovessero rendere necessarie.

- [Sulla base dei nuclei essenziali trasversali della programmazione, i docenti produrranno e condivideranno **materiali di sintesi e/o approfondimento** (power point, pdf, riferimenti bibliografici o sitografici) da proporre alle classi in condivisione nelle eventuali lezioni in DDI
- [Nell'eventualità siano previsti dalla programmazione annuale **delle attività di ricerca in piccoli gruppi**, i docenti incentiveranno gli studenti a lavorare online, insegnando loro come lavorare su materiali condivisi, modificando o allegando gli stessi.
- [Obiettivo primario nelle ore di IRC in DDI sarà quello del **coinvolgimento attivo e della partecipazione di tutti gli studenti**. Si cercherà di incentivare e sostenere lo scambio ed il coinvolgimento continuo, finalizzato a sostenere le relazioni docente/studente e tra compagni di classe nonostante la distanza fisica.
- [Nell'ora di IRC, specialmente in DDI in caso di chiusura della scuola in presenza, particolare attenzione sarà dedicata all'eventuale esigenza da parte degli studenti **di condividere vissuti di disagio o difficoltà** al fine di facilitare la partecipazione di tutti alla DDI.

⁴Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e i risultati formativi conseguiti². Nota per la valutazione relativa all'insegnamento della Religione Cattolica (D. M. 5 maggio 1993).

